

SANTA CRESIMA

Domenica 23 gennaio, VALENTINA BONETTI, insieme ai coetanei che con lei hanno frequentato il catechismo, ha ricevuto la SANTA CRESIMA. La cerimonia è avvenuta a Losone, in Svizzera, nella chiesa dedicata a S. Lorenzo. Valentina ha scelto come padrino il fratello ALAN, gesto molto significativo perchè dimostra l'affetto per il fratello e l'unione tra i due. Inoltre testimonia che Valentina ha capito l'importanza del momento: confermare e rafforzare la grazia battesimale dinanzi al Signore necessita della presenza e della guida delle persone più care, così come un fratello. Da questo giorno Valentina ha ricevuto un dono immenso, quello dello Spirito Santo. L'augurio è che ne faccia tesoro per tutto il corso della vita, affinché sia testimone sulla terra di fede cristiana.



ADDIO BRUNO

Giovedì 27 Gennaio, all'età di 71 anni, ci ha lasciato Zambon Bruno, che era nato ad Arzignano (VI) il 4 Aprile 1939. Si è spento all'Hospice S.Rocco di Verbania; lì era stato ricoverato dal 20 Dicembre 2010 poiché quella brutta malattia, scoperta improvvisamente un anno e mezzo fa', si era fatta avanti e le sue condizioni erano peggiorate. Giorno dopo giorno, i medici non ci davano più speranze e bastava guardarlo per capire che soffriva e che la malattia avanzava sempre più velocemente... e lui piano piano ci lasciava!

Ora non ci rimane che ricordarlo come un gran lavoratore, per anni ha lavorato presso la SIAC di Cavaria come magazziniere. Dopo ore di lavoro, tornava a casa e capitava di occuparsi dei nipoti sin da piccoli. Intorno agli anni '90, passando dalla Val Vigezzo alla Val Cannobina, si è fermato all'Airetta, piccola e tranquilla frazione di Cursolo-Orasso. Qui ha trascorso anni sereni e tranquilli e insieme a parenti e amici partecipava alle nostre feste in paese; anno dopo anno, crescevano sempre di più le sue grandi passioni: le carte, i funghi e la sua adorata Inter.

Ti ricorderemo sempre Bruno, ci mancherà il tuo sorriso e la tua allegria.

La cerimonia funebre si è svolta a Orasso sabato 29 ed ha visto la partecipazione di molta gente, che si è stretta intorno ai fratelli: Piero, Guido, Lino e Maria, alle cognate: Gabriella e Mariarosa, al cognato Antonio, ai nipoti e pronipoti.

Parenti e amici erano presenti per darti l'ultimo saluto anche durante la Benedizione delle Ceneri, avvenuta nel cimitero di Besnate lunedì 31, dove Bruno ora riposa in pace vicino a sua mamma e a suo papà.

Noi ti ricordiamo al Signore e tu possa essere felice e sorridere sempre verso i tuoi cari e a noi che ti ricordiamo!!! Ciao Bruno.

Durante la cerimonia la nipote Serena ha voluto salutarlo in questo modo:

“Signore, non ti chiediamo perché ce l’hai tolto, ma ti ringraziamo perché ce l’hai donato.



Zio Bruno, sei stato esempio per noi di coraggio, tranquillità e serenità, soprattutto nei momenti più dolorosi e difficili.

Adesso, dopo tanta sofferenza, riposa in pace; apri le tue braccia all'incontro col Padre, oggi la sua Casa sarà in festa per te.

Questa gioia riempirà i nostri cuori; ci aiuterà a sopportare la tua mancanza, ad accettarla nel nome del Signore!

Ciao Zio!"

La famiglia Zambon desidera ringraziare prima di tutto, tutti i Dottori, medici, infermieri e volontari dell'Hospice S.Rocco per le loro amorevoli cure che hanno avuto per il loro Bruno dal primo all'ultimo giorno, facendolo sentire a proprio agio come se fosse a casa sua. Un grazie anche al Primario e ai Dottori dell'Ospedale Castelli di Verbania e al Dott. Lillo per averlo assistito professionalmente e amorevolmente. Infine Grazie a tutti coloro che condividono il loro dolore, che hanno partecipato alle funzioni religiose, che hanno rivolto o rivolgono preghiere, pensieri, scritti, telegrammi e fiori.

Un grazie di cuore a tutti.

SERENA

SALUTO A DON GIULIANO E BENVENUTO A DON MASSIMILIANO

Domenica 6 febbraio la S. Messa è stata celebrata alle ore 15 (= nuovo orario della S. Messa domenicale) dal nuovo parroco Don Massimiliano Maragno, è stata questa l'occasione per salutare colui che è stato nostra guida spirituale per ben sei anni: don Giuliano Tonachini, che per motivi di salute è costretto a trasferirsi altrove. Il ringraziamento per quanto fatto da don Giuliano è stato espresso da tutta la Comunità, che commossa lo ha salutato. Il sindaco ha espresso i sentimenti della gente, ringraziando don Giuliano e dando il benvenuto a don Massimiliano. I ragazzi ed i bambini hanno offerto un quadro con delle fotografie, un biglietto realizzato dagli alunni della scuola Primaria; la comunità il libro di Alberto Bergamaschi "Borromea e dintorni": ciò servirà a far sì che un piccolo ricordo di Orasso e della sua gente rimanga nel tempo, anche se credo che nei cuori di tutti, don Giuliano compreso, resterà la ricchezza interiore, la crescita spirituale e umana che ciascuno di noi ha avuto in dono in questi anni trascorsi davvero velocemente. Personalmente ricorderò sempre le chiacchierate con don Giuliano, che mi hanno aiutata ad essere un tantino migliore sia come cristiana, sia come persona, ricorderò sempre la persona come un caro amico, che mi è stato vicino e aiutata in nei momenti difficili. GRAZIE don Giuliano! Gli Orassesesi sono però chiamati a voltare pagina e ad instaurare un rapporto di collaborazione con la loro nuova guida: don Massimiliano. Egli è un giovane sacerdote che i nostri ragazzi, che frequentano le scuole medie, già conoscono come loro insegnante di Religione a scuola. Di lui si sentono parole di stima e di apprezzamento. "Diamo tempo al tempo" con fiducia e sicuramente anche don Massimiliano entrerà nei nostri cuori, così come hanno fatto i suoi predecessori.

IL SALUTO DEL SINDACO

"Una volta il prete era una delle persone più importanti del Paese"

Questa frase, che ho sentito da diversi preti, non solo da don Giuliano, non mi trova molto convinto. Nel senso che, a mio parere, il prete e la sua parrocchia continuano ad essere tuttora importantissimi.

Certo i tempi sono cambiati: lo stile di vita, la società, il modo di vivere ed esprimere la propria religiosità, da parte della gente.

Ma allora come spiegare lo sconcerto, il rammarico, il rincrescimento che ho percepito nei discorsi della gente alla notizia, che per altro circolava da tempo, che don Giuliano avrebbe terminato il suo esercizio sacerdotale a Cursolo Orasso, per un nuovo incarico.

Dunque, nonostante tutto, nei nostri Paesi, il prete continua ad essere un importante punto di riferimento per il comune sentire, e non solamente, forse, per quanto attiene alle aspirazioni più elevate e profonde, che sono quelle dello spirito.

Negli ultimi anni tale ruolo è stato ricoperto con indubbio e costante impegno da don Giuliano, e di questo dobbiamo essergli tutti riconoscenti.

Credo quindi di interpretare il desiderio di tutti nel ringraziare don Giuliano per quanto ha fatto per noi, e di augurargli di ottenere, dovunque si troverà in futuro, le soddisfazioni e le gratificazioni che certamente come prete si aspetta e si merita.

Se poi, in futuro, gli capiterà di trovarsi di nuovo in mezzo a noi, fosse anche per qualche attimo, saremo ben lieti di incontrarlo ancora, di accoglierlo, e condividere con Lui il piacere di fare magari anche solo quattro chiacchiere. Saranno comunque per noi attimi di grande arricchimento personale Dunque grazie ancora e auguri di cuore.

IL BENVENUTO DEL SINDACO

A nome dei cittadini tutti, e mio personale, do il benvenuto a don Massimiliano, che da oggi è il nostro parroco. Gli auguriamo di ottenere, in entrambe le parrocchie del nostro Comune, tutti i risultati e le soddisfazioni cui può aspirare un sacerdote nell'espletamento delle sue funzioni.

Una volta la coesione delle vecchie comunità montanare nasceva oltre che dal lavoro di tutti i giorni, che creava integrazione sociale, anche da una religiosità condivisa e vissuta comunitariamente anche nelle forme più esteriori.

Oggi il lavoro non è più fattore di integrazione (siamo in una società aperta, globalizzata, e il lavoro si sviluppa al di fuori del territorio dove risiede la comunità) e la religione è vissuta prevalentemente come esperienza individuale e personale. Di conseguenza anche la vita della parrocchia è cambiata.

Tuttavia molte persone, anche tra i più giovani, guardano con nostalgia alla vecchia parrocchia, pensando a ciò che rappresentava in passato, anche sul piano sociale. Per questo nutrono aspettative concrete e impegnative nei confronti di chi, e da oggi sarà appunto don Massimiliano, dovrà guidare l'attuale parrocchia.

Queste stesse persone sono però più che disponibili a contribuire, sotto la guida del parroco, allo sviluppo di una parrocchia viva e vitale.

Auguri dunque a don Massimiliano, Buon Lavoro e un Grazie anticipato per quanto potrà fare nel Comune di Cursolo-Orasso.

IL SALUTO DI DON GIULIANO AI PARROCCHIANI

“Ti basta la mia grazia...nella tua debolezza si manifesta la mia forza”

Carissimi,

con la S. Messa di domenica 30 gennaio

è terminato il mio servizio sacerdotale

alla parrocchia di Orasso.

In attesa di un nuovo incarico

che monsignor Vescovo penserà di affidarmi,

ringrazio il Signore

per aver potuto camminare con voi

in questi sei anni trascosti.

Ringrazio ciascuno di voi

per l'accoglienza e il rispetto

che sempre mi avete dimostrato

e invoco su di voi

l'intercessione della Vergine Maria

perché possiate continuare il cammino

con il nuovo sacerdote,

don Massimiliano...

Con l'augurio sacerdotale di ogni bene.

Don Giuliano.

AUGURI DOTT. LILLO

Dopo il malore avvenuto venerdì 18 febbraio la popolazione orassese vuole rivolgere i migliori auguri di pronta guarigione al nostro immenso medico di famiglia ANTONIO LILLO. Sempre pronto a donarsi per gli altri, a preoccuparsi della salute altrui, a correre a destra e a sinistra per realizzare il suo grande e ambizioso progetto, che solo lui “ha in testa”, con molta chiarezza, del quale già ora conosce i passi, le mosse, il fine e i cambiamenti che porterà, di cui tutti noi beneficeremo, grazie a lui e alla sua determinazione. Forse proprio questo suo impegno continuo lo ha portato a “trascurare” un po' se stesso.

E allora...ti siamo tutti vicini, caro Toni, ma cerca di aver cura della tua persona, perché solo se tu starai al meglio la gente di Cannobio, della Valle Cannobina, di Trarego, ecc. potrà vedere realizzato un programma che permetterà a tutti di vivere meglio e che sarà imitato e invidiato da molte altre realtà! Il nostro augurio è di poterti rivedere presto tra di noi e siamo certi che ciò accadrà a breve, perché sicuramente il bene che hai seminato fino ad ora ti è già di ritorno. Un abbraccio dai tuoi pazienti e amici orassesesi!

INVITO ALLA SOLIDARIETA'

Ancora una volta tutti noi siamo chiamati a dare il nostro contributo per l'acquisto di una SEDIA-PORTANTINA, che è il metodo più sicuro ed efficace per trasportare anziani, invalidi e/o traumatizzati per le vie strette dei nostri paesi. Purtroppo la popolazione della valle Cannobina è sempre più anziana, anche Orasso è chiamato a far fronte all'aiuto dei propri compaesani più deboli, così l'acquisto di questa sedia potrà essere d'aiuto a molti e per ogni necessità. Chi volesse contribuire a questa importante iniziativa può effettuare le proprie offerte ad Orasso presso il Bar Belvedere, presso gli uffici comunali, dove verrà posta una cassetta o presso Minoggi Dario e Mazza Bruna, pronti a ricevere anche offerte un po' più "sostanziose", che potranno essere o meno pubblicizzate, secondo la volontà. La sedia verrà messa a disposizione di chiunque ne avesse bisogno.